

VERBALE N. 2/2020

Alle ore 20.40 del 9/11/20 in Meet, ha inizio la riunione della Commissione Cultura, sono presenti: Lucia Caputi, Emanuele Franzoni, Emanuela Fuser, Vanni Massari, Federica Peli, Anna Ronchi, Daniela Tomasoni, Bernardo Zanola e Fabrizio Peli.

Ordine del Giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della riunione del 13/10/20.
- 2) Proposta e condivisione di idee per l'organizzazione di iniziative, eventi e progetti per il prossimo anno solare.
- 3) Stesura di una bozza di calendario sulla base di quanto sintetizzato nel punto precedente.
- 4) Stesura di un calendario periodico di incontri della Commissione
- 5) Varié ed eventuali

Punto 1) Il Segretario legge il verbale che viene approvato; si incarica di telefonare a Laura per sapere in quale modalità inviarlo.

Viene comunicato l'annullamento dell'Inaugurazione della Panchina Rossa prevista per il 28/11 p.v. in osservanza delle disposizioni degli ultimi DPCM sull'emergenza Covid.

Punto 2) Fabrizio Peli interviene sottolineando come Cultura e Turismo debbano andare di pari passo. Porta l'esempio della sua collaborazione degli anni scorsi nella Pro-Loce insieme a Bernardo Zanola. Ritiene importante valorizzare il ns. paese che è pieno di risorse, soprattutto in previsione della parziale chiusura dell'attività delle Cave, che dava un importante introito economico. Per questo si vuole puntare a sviluppare il Turismo cercando soluzioni culturali tali da creare attrattive che possano far arrivare turisti che spendano soldi sul ns. territorio.

Ritiene che, una parte della popolazione del ns. paese non sia ben disposta a comprendere che il turismo sarà una delle soluzioni da sviluppare per offrire un futuro al nostro territorio. Fabrizio Peli non vuole credere che il turista venga a Serle solamente per prendere funghi e castagne e mangiare lo spiedo.

Emanuela Fuser si lega a questo ragionamento e chiede se sia possibile in futuro, visto che si sottolinea che nei week-end autunnali Serle si riempie di raccoglitori di castagne, di poterle cucinare in grossi bracieri e venderle al momento. Si ritiene al momento non fattibile visto che il paese è molto dispersivo e questo viene fatto solo durante determinate e precise feste.

Vanni Massari trova d'accordo con quanto espresso da Fabrizio Peli, facendoci partecipi di una sua riflessione secondo la quale la maggior parte dei Serlesi è costretta ogni giorno a lavorare fuori paese, non potendo usufruire di attività lavorative locali che, infatti, sono maggiormente legate alla gastronomia e alla lavorazione del marmo.

Daniela Tomasoni osserva che il 2021 non sarà un anno molto diverso da questo, perché la situazione Covid non sarà terminata e comunque si subiranno gli effetti negativi anche economici, ricordandoci come, la volta precedente, ci si fosse orientati ad individuare progetti non troppo onerosi per l'Amministrazione.

Anche Federica Peli porta la sua esperienza in Pro-Loce e afferma che il ns. paese ha bisogno di una spinta culturale e deve uscire dalla modalità di iniziative legate solamente a Spiedo, Castagne e Funghi. Vorrebbe, ad esempio, rendere "appetibile" la storia di Serle ai giovani, in un modo che non sia propriamente scolastico. Suggestisce la realizzazione, in collaborazione con la scuola, di un progetto stile video Instagram individuale legato alla storia locale.

Propone anche, previa pubblicizzazione, giornate di passeggiate a tappe con cartina e bollini, al raggiungimento di ogni tappa si rilascia un bollino ed alla fine chi ha raggiunto tutte le tappe (dunque ha

raccolto tutti i bollini) avrà un premio. Ad ogni tappa si presuppone la consumazione a pagamento di qualcosa.

Emanuela Fuser, sempre attraverso la scuola, pensa si possa coinvolgere i bambini/ragazzi a partecipare a visite guidate al Monastero di San Bartolomeo per farlo conoscere alle nuove generazioni. Ricordando anche l'esempio di come gli anni scorsi, si organizzasse con la Parrocchia la domenica conclusiva di catechismo, rendendo una giornata sul posto molto piacevole per tutti anche facendo merenda insieme.

Daniela Tomasoni si lega a questo discorso, condividendolo e sottolineando che, famiglie nuove siano arrivate ad abitare a Serle e che non conoscono il territorio. Propone di porre attenzione alle famiglie e di realizzare al Monastero, in determinati weekend, laboratori per i più piccoli con merenda, unitamente alla visita guidata per i più grandi e facendo pagare un piccolo costo "biglietto".

Bernardo Zanola sottolinea che Commissione Cultura e Commissione Turismo debbano collaborare e che essendo Presidente della C. Turismo farà in modo che questo avvenga.

Si ritiene importante trovare progetti a lungo termine distribuiti su più anni, che si propongano di valorizzare il ns. territorio nelle sue varie sfaccettature: storico, artistico, culturale, enogastronomico, naturalistico, al fine di promuovere la cultura del turismo nei Serlesi e di promuovere Serle ai potenziali fruitori.

Anna Ronchi si dice perplessa perché non aveva mai pensato a Serle come un luogo turistico e si trova spiazzata da queste considerazioni.

Fabrizio Peli sostiene che si debba anche "educare" i cittadini, ribadendo che la cultura serlese è legata al turismo. Emanuele Franzoni interviene per dire, invece, che i Serlesi non sono contro i turisti, ma vogliono essere rispettati come pretendano venga rispettato il territorio.

Daniela Tomasoni propone di organizzare delle serate estive in determinate frazioni dove un abitante della contrada o altri, presentino un personaggio dei tempi passati che è stato significativo e/o racconti eventi accaduti, anche utilizzando abiti folcloristici, strumenti antichi. Porta l'esempio della Casa Podestà di Lonato che è stata affidata ad una Associazione Culturale che organizza eventi folcloristici e storici.

Emanuele Franzoni invita alla collaborazione con gli Enti dei Comuni limitrofi (Paitone, Botticino, Nuvolento) sostenendo che si potrebbe consorzio anche la Cultura, per esempio creando presso la biblioteca di Nuvolento uno sportello Giovani Serle/Nuvolento.

Viene chiesto alla Prof.ssa Lucia Caputi la sua opinione. Si trova d'accordo nel coinvolgere le nuove generazioni anche attraverso la scuola, ritiene possa essere interessante scoprire la storia delle varie frazioni, conferma l'aspetto turistico di Serle portando l'esempio di sé e del marito che, hanno piacevolmente deciso di viverci per il bel territorio che è.

Bernardo Zanola suggerisce di organizzare nel tempo: spettacoli teatrali e/o musicali, anche coinvolgendo la biblioteca che è un po' spenta. Si sofferma, però, su progetti che lui ritiene importanti perché legati alla memoria storica degli anziani del paese, che un giorno si perderà per sempre. Volendo evitare proprio questo, ipotizza di realizzare interviste a determinate persone. Propone un lavoro di ricerca per riscoprire le Santelle che si trovano sparse nelle nostre frazioni per sapere da quanto tempo ci sono, perché ci sono, che significato hanno ecc. Anche coinvolgendo la scuola in un progetto dedicato. Dunque progetti legati all'arte e alla devozione popolare.

Vanni Massari -ritiene necessario che si contatti la Dirigente per proporle i progetti legati alla scuola che decideremo di provare a realizzare; sostiene l'importanza di coinvolgere i bambini nella cultura locale, con incontri periodici anche presso la Sala Cinema Oratorio o sul posto prescelto, come Frazioni o Chiesette del

paese, esponendoci l'esperienza positiva dello scorso anno, della presentazione a scuola in occasione del 140° anniversario della morte di don Boifava.

Ricorda che Monsignor Fappani avesse espresso più volte il desiderio all'interno del Museo Boifava, un "Museo del Prete combattente/patriota", un centro studi che faccia da convogliatore delle figure dei sacerdoti combattenti dalla Prima guerra di Indipendenza Italiana ai giorni nostri.

Ci racconta che ogni week end incontra gente forestiera che passeggia per l'Altopiano di Cariadeghe: propone di creare uno o più gruppi di guide che, su richiesta, siano a disposizione per accompagnare gruppi turistici in percorsi naturalistici/storico-artistici sul territorio, anche in collaborazione con i paesi limitrofi.

A tal proposito Bernardo Zanola sottolinea che l'Ecomuseo del Botticino e l'Associazione Naturalmente abbiano ideato in Sentiero del Carso Bresciano: un percorso escursionistico a tappe di circa 60 km, che tocca i paesi del comprensorio del marmo del Botticino. In progetto in fase di sviluppo che ha come obiettivo di portare gruppi di persone a percorrere le varie tappe, magari usufruendo delle strutture ricettive locali. In ogni paese verranno posizionate circa 10 sagome di personaggi del passato più o meno noti. Il progetto è poco conosciuto e propone di pubblicizzarlo, magari instaurando un rapporto collaborativo con gli ideatori.

Infine si stabilisce che per il prossimo incontro, Emanuela Fuser prepari un elenco delle proposte, ognuno sceglierà due preferenze, le più votate si cercherà di realizzarle.

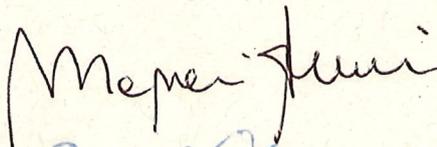
Punti 3) e 4) da sviluppare.

Punto 5) nulla da aggiungere.

Data prossima riunione: 7/12/20 ore 20.30.

Alle ore 22.45 termina l'incontro.

IL PRESIDENTE: VANNI MASSARI



IL SEGRETARIO: EMANUELA FUSER

